



Delegati Pd durante la votazione delle mozioni

- **Giuseppe Bortolussi** storico direttore della Cgia di Mestre ha l'appoggio dei franceschiniani
 → **Zanonato**: «Non possiamo dire no all'Udc. I voti centristi ci serviranno anche a Venezia»

De Poli è in pista ma il Pd non scioglie il nodo Veneto

Tentare l'accordo con l'Udc è importante anche per Laura Puppato, il cui nome resta in campo nell'ipotesi che quell'intesa fallisca. Per adesso «su sociale e lavoro l'accordo con De Poli c'è», ma il programma è più articolato.

JOLANDA BUFALINI
jbufalini@unita.it

48 ore di tempo per trovare il candidato anti-lega e sapere se lo sfidante del ministro dell'agricoltura Luca Zaia sarà il centrista Antonio De Poli, che venerdì pomeriggio ha scelto il Caffè Pedrocchi di Padova per scendere in campo. Oppure Giuseppe Bortolussi, storico direttore della Cgia di Mestre, amico di Calero, e assessore della giunta Cacciari. È stato il sindaco di Venezia a lanciare il suo nome prima di Capodanno. Oppure un candidato o candidata interno al Pd, se la ricerca di un'intesa con l'Udc dovesse fallire. La posta è al-

Emma Bonino
«Con Idv e Prc è possibile un nuovo inizio nel Lazio»

La sfida nel Lazio entra nel vivo e ieri Emma Bonino ha lanciato le sue proposte in un'affollata manifestazione che si è svolta a Roma. Il teatro Eliseo non è bastato a contenere i simpatizzanti della candidata che sono stati accomodati davanti a un maxischermo nella sala sorella del Piccolo Eliseo. Si è aperta così, con una lunghissima standing ovation e centinaia di strette di mano, la campagna elettorale della leader radicale ieri alla sua prima uscita ufficiale come candidata dopo l'ok del Pd e quello dell'Idv quasi certo. «Ce la metterò tutta - ha detto Bonino intervenuta ad un dibattito con Marco Pannella - per rappresentare i valori e le passioni che tanto hanno segnato il popolo di sinistra e quello cattolico».

ta, perché lo strappo del Pdl, che ha ceduto alla Lega Nord la poltrona di Giancarlo Galan, sulla carta consente al centro sinistra di giocare la partita.

Ma la riunione durata quattro ore della direzione del Pd del Veneto non ha trovato la quadratura del cerchio, anzi è andata ad una spaccatura finale sul voto. Oggetto del contendere: esprimere o meno una preferenza del Partito democratico verso uno dei contendenti in campo.

Il verdetto sulla scelta finale del candidato era stato affidato - dalla segretaria bersaniana Rosanna Filippin - al tavolo della coalizione da riunirsi entro 48 ore. L'ipotesi era quella di un documento unitario, in cui non si facessero nomi. Ma dai «francescani», così sono stati chiamati scherzosamente i sostenitori della mozione dell'ex segretario, è arrivata la proposta di inserire nel documento un apprezzamento per il presidente della Cgia Bortolussi. A questo punto il voto sul documento: nes-

suna formalizzazione del nome, ma l'invito ad un tavolo allargato con l'Udc e le altre forze del centrosinistra. E l'apprezzamento per la disponibilità espressa da Giuseppe Bortolussi. Documento approvato con 35 voti favore, 23 contrari, e tre astenuti. «Invitiamo l'Udc e le forze di centrosinistra - afferma, Rosanna Filippin - a sedersi assieme ad uno stesso tavolo allargato. Se emergerà una candidatura condivisa il Pd sarà

L'assemblea
«Se emergerà candidatura condivisa il Pd pronto a sostenerla»

pronto a sostenerla».

Fra i primi big a intervenire, ieri, il sindaco di Padova Flavio Zanonato per il quale l'obiettivo è ampliare l'alleanza per le regionali il più possibile. Udc quindi, anche se questo significa sostenere Antonio De Poli, il